

«Non ci sono candidati ma nessuno resterà senza assistenza di base»

Si allargano le smagliature nella rete di assistenza sanitaria nella Bassa.

Nel fine settimana oltre al medico di Calcinato un altro professionista andrà in pensione a Montichiari. La domanda che angoschia i pazienti è sempre la stessa quadro preoccupante: i medici di base saranno prontamente rimpiazzati o i posti rimarranno a lungo vacanti? L'ambito di Assistenza primaria di Montichiari accorpa anche Calcinato, Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Remedello e Visano. Nel bacino ci sono 33 medici di medicina generale, dieci di questi con aumento temporaneo su base volontaria del massimale di assistiti. Verrà così



Il distretto sanitario di Montichiari che gestisce un bacino di 7 paesi

assicurata l'assistenza primaria a tutti i cittadini. Per quanto riguarda le figure di Calcinato e Montichiari «non avendo ricevuto alcuna candidatura al bando di affidamento di incarichi provvisori - si legge in una nota di Ats Brescia - in attesa di inserimento di altri medici titolari, tra le misure da attuare secondo norma per garantire l'assistenza vi è l'aumento temporaneo di massimale su base volontaria dei medici: si sono pertanto raccolte ulteriori disponibilità per far fronte alle cessazioni». A partire dal primo marzo inizieranno inoltre l'attività convenzionale tre nuovi medici di medicina generale che hanno già rappresentato l'intenzione di aprire i propri studi a Montichiari. Nonostante gli sforzi dell'Ats, i residenti temono disagi e disservizi. «Sarà nostra premura - conclude nella nota ATS Brescia - chiedendo anche la collaborazione dell'Amministrazione comunale e di ASST territorialmente competente, sensibilizzare tali medici all'apertura almeno di un ulteriore studio nel comune di Calcinato, per offrire un servizio capillare ai propri assistiti». Anche il sindaco di Montichiari Marco Togni attende risposte in merito alla questione. «In parecchi mi avete scritto per l'attuale situazione - spiega-: ho parlato con alcuni medici per capire anche dal loro punto di vista la situazione e ho poi chiamato Asst Del Garda e ATS Brescia. Credo di essermi fatto in maniera sufficiente il quadro della situazione ma attendo ora alcune note scritte per essere più preciso al fine di illustrare alla comunità il problema attuale, la risoluzione e le tempistiche per un ritorno alla normalità sul fronte dell'assistenza locale». Eleonora Cusano